

Raduni ticinesi

Se la riunione è in formato... megafamiglia

Matasci, Pedrazzini, Cereghetti...

Sono i nomi di alcuni dei più grandi «clan» della Svizzera italiana. Ma hanno anche un'altra cosa in comune: i loro incontri.

TESTO: JONA MANTOVAN
FOTO: MASSIMO PEDRAZZINI, MAD

Sonogno, dove nasce il fiume Verzasca. È qui che il 3 agosto si sono riuniti tutti i Matasci del mondo. E d'un tratto il piccolo paese di un'ottantina di abitanti ha visto quadruplicare la sua popolazione. «Il primo raduno dei Matasci risale al 1974 – racconta Alan Matasci, del comitato che ha organizzato l'evento – e oggi siamo quasi in 300, ben oltre le nostre più rosee aspettative». Ma quello dei Matasci è solo l'ultimo di vari «megaritrovì» per famiglie ticinesi. Nel 2011 i Cereghetti di tutto il pianeta si sono dati appuntamento al mercato coperto di Mendrisio. Erano in 350: «Il nostro è un cognome tipico, originario dalla valle di Muggio – racconta Giorgio Cereghetti, uno degli organizzatori –. Abbiamo avuto ospiti provenienti anche da Francia, Belgio e persino quattro dall'Argentina...». Dietro a questi eventi c'è molto volontariato e parecchio

entusiasmo vissuti come rari e irripetibili. Tranne forse che per i Pedrazzini, che hanno «schierato» in campo tutte le forze necessarie per organizzare un meeting ogni quattro anni.

«È una bella festa e spero ci sia presto una replica. Ma non fra quarant'anni!»

In realtà l'ultimo incontro risale al 2007 – racconta Benedetto Pedrazzini, presidente del comitato organizzativo –. Normalmente i nostri raduni “classici” si tenevano a Cevio o a Campo Vallemaggia, ma quello di otto anni fa si è svolto a Tenero, un luogo decisamente più facile da raggiungere, soprattutto per gli anziani e per le famiglie con neonati... Sono comunque sempre ben frequentati, sulle 200 persone ogni volta». La famiglia Pedrazzini, che vanta un'associazione apposita con tanto di segretaria, ha redatto un albero genealogico profes-

sionale (pubblicato dalla loro tipografia sotto forma di classificatore) con tanto di schede aggiornabili. «Il prossimo raduno sarà organizzato nei prossimi anni. Per il momento è tutto un po' fermo, ma abbiamo acquistato un dominio web che vogliamo usare per aggiornare il nostro albero».

Ma quali sono gli «ingredienti» per una festa di famiglia perfetta? «Animazione, gioia e voglia di rivedersi e di conoscere gente nuova – racconta Giorgio Cereghetti –: per il nostro raduno abbiamo scritto una canzone dedicata alla

**Foto di gruppo:
il momento clou
della festa
dei Matasci
a Sonogno,
il 3 agosto;
la popolazione
del paese
è quadruplicata
per un giorno...**





La scheda

Ultimo meeting **agosto 2013**
Luogo di origine **Sonogno**
Prima menzione ufficiale **1597**
La famiglia è divisa in tre rami.
Non è ancora stato trovato
il documento che prova l'unione
dei differenti alberi.



Debra, Frank e Nancy Matasci dagli Stati Uniti a Sonogno. I «più lontani» al raduno; nelle foto a fianco, momenti della festa.

Guarda il video



**La famiglia Matasci
al gran completo
radunata a Sonogno**



[www.cooperazione.ch/
matasci](http://www.cooperazione.ch/matasci)

La scheda

Ultimo meeting settembre 2011
Origine **Valle di Muggio**
Prima menzione **1561**
Un gruppo della famiglia si trova a Mesocco. L'antenato voleva trasferirsi nella Svizzera tedesca, ma infine si stabilì nel Canton Grigioni.



►► hanno raccontato delle nostre origini qui tra le montagne, della vita dura e dell'emigrazione negli Stati Uniti nei tempi difficili», fa eco Frank Matasci. Tutti e tre provengono da Santa Barbara, California. Anche Nancy è molto affascinata da Sonogno e dal Ticino: «Qui è molto bello, torneremo di sicuro! — esclama entusiasta — possibilmente anche con mio padre e tutta la famiglia», conclude.

«**Sì, in effetti** per chi si appassiona di genealogia, concretizzare un grande appuntamento con tutti i parenti è come un sogno che si avvera — dice Cereghetti —. Con la possibilità di aggiornare e verificare i propri dati “sul campo” con i diretti interessati». Fa eco Ronald Willemse, altro organizzatore del raduno Matasci, oltre che segretario della Società genealogica della Svizzera italiana: «In questi giorni ho potuto inserire una decina di nuovi nomi — dice mostrando fiero il frutto di diversi anni di lavoro nelle gigantografie della casata appese alle sue spalle —. Questi sono i tre rami del-

la famiglia Matasci; la prima traccia risale al 1597 in un registro di Sonogno. Ad oggi abbiamo 14 generazioni documentate, per un totale di circa 550 Matasci, ma se dovessimo includere chi è legato ma non porta il nome, arriveremmo a superare anche i 1.500...», conclude.

«**È una bella festa** — racconta Lino Matasci, 82 anni. Uno dei personaggi più conosciuti della famiglia — mi sono sempre occupato di vini, e da quando sono in pensione di arte. Penso che queste siano delle occasioni da ripetere, e spero non fra quarant'anni!», esclama ridendo. ■



Nella foto
grande in alto,
il comitato
organizzatore
della riunione
dei Cereghetti
del 2011
a Mendrisio;
qui sopra,
una panoramica
della sala.

L'associazione Da 80 anni sull'albero

L'appuntamento è nel weekend del 12-13 ottobre a Berna, dove la Società svizzera di studi genealogici festeggia i suoi 80 anni. In programma una dozzina di conferenze e un grande showcase di associazioni genealogiche e araldiche della Svizzera ed estere. Tra gli stand ci sarà pure quello della Società genealogica della Svizzera italiana. Una manifestazione da non perdere per tutti gli appassionati, anche perché si potranno conoscere nuovi prodotti servizi nel campo della genealogia. L'evento sarà allestito al Kulturcasino di Berna.

► link www.sogenesi.ch
► link www.sgffweb.ch?lang=it



La scheda

Ultimo meeting agosto 2007
Origine Campo Vallemaggia

Prima menzione 1643

Si tratta di una famiglia con origini notarili. Parte della famiglia ha fatto fortuna in Messico con la scoperta di miniere d'argento.



L'ultimo raduno della famiglia Pedrazzini nel 2007 a Tenero; qui a sinistra, uno dei primi loro incontri a Cevio, oltre 15 anni fa.



L'intervista

«I giovani stanno tornando ai valori tradizionali»

Secondo il sociologo Bertossa la famiglia negli ultimi anni è di nuovo la vera protagonista.



Luca Bertossa,
responsabile
delle inchieste
federali
fra i giovani.

Cooperazione: Sembra che i raduni familiari in «formato mondiale» riscuotano sempre grandi successi...

Luca Bertossa: Sì, a giudicare dalle riunioni organizzate da Pedrazzini, Cereghetti e l'ultima dei Matasci quest'estate... fra l'altro anch'io ho fatto parte di un raduno dei Bertossa, anni fa nei dintorni di Poschiavo. Di sicuro non si tratta di un fenomeno recente, tuttavia questi eventi mi fanno pensare a una tendenza a cui, come ricercatori, stia-

mo assistendo con non poche sorprese negli ultimi quattro o cinque anni.

Quale sarebbe?

L'aumento di giovani che mettono la famiglia al primo posto nella loro scala di valori. Vent'anni fa gli amici venivano prima dei parenti...

Anziani e giovani a braccetto?

Sembra che i raduni familiari raccolgano più entusiasmo da parte

di persone anziane, già in pensione e dai giovani, non ancora presi da impegni di lavoro e di famiglia.

C'è anche un contesto tutto nuovo...

Sì, da un lato Facebook, che sfrutta lo stesso principio, riunire persone che si conoscevano in passato. E poi la rete di trasporti globale permette alle famiglie di avvicinarsi con più facilità rispetto al passato.

► link www.chx.ch